

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI REGALBUTO (EN)

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 28 del Reg.	OGGETTO: Approvazione regolamento dell'attività della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.
Data 30.03.2011	

L'anno duemilaundici, il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1° Convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1. BIVONA	Francesco	X	
2. ROMANO	Domenico	X	
3. POLITI	Sergio		X
4. PALAMITO	Angelo	X	
5. MAIDA	Vito	X	
6. MISSORICI	Santina	X	
7. LONGO	Giuseppe	X	
8. MELI	Giovanni G.	X	
9. NAPOLI	Vito	X	
10. RASPANTE	Umberto L.	X	
11. CARDACI	Vito L.	X	
12. ROMANO	Maria C.	X	
13. PARATORE	Federico	X	
14. GRIFO'	Giuseppe	X	
15. PRICIPATO	Gaetano	X	
Assegnati n. 15	Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i Signori Consiglieri		Presenti n. 14
In carica n. 15			Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il **Signor Meli Giovanni** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;
- Partecipa il **Segretario Comunale Dr. Cataldo La Ferrera** La seduta è pubblica.
- Nominati scrutatori i Signori Napoli - Paratore - Romano M.C.la
- Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:
- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, comma 1, lettera i) e modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, ha espresso parere Favorevole;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, comma 1, lettera i) e modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, ha espresso parere /

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 30.03.2011

OGGETTO: Approvazione regolamento dell'attività della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Illustra il punto il Cons. Romano D. in qualità di presidente della prima commissione consiliare e d espone gli emendamenti approvati in sede di commissione.

Interviene il Comandante del Corpo di Polizia Municipale il quale ritiene sia un dovere istituire la nuova Commissione di vigilanza.

Il Presidente del Consiglio constatato che nessuno altro chiede di intervenire, pone in votazione la proposta di delibera .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il dibattito consiliare;

Vista la proposta allegata al presente verbale;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'ente;

Vista la legge regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lvo n. 267/2000 e succ. mod. ed integrazioni;

Con voti una mini espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto "Approvazione regolamento dell'attività della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo" che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI REGALBUTO (EN)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COM.LE

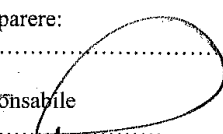
UFFICIO PROPONENTE

UFFICIO INTERESSATO

OGGETTO: **Approvazione regolamento dell' attività della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.**

Cap. <input type="checkbox"/> Competenza <input type="checkbox"/> Residui Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita: " Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto" ATTESTA Come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di £.....	Somma stanziata (+) L..... Variazioni in aumento (+) L..... Variazioni in diminuzione ... (-) L..... Somme già impegnate (-) L..... Somma disponibile L..... Data <p style="text-align: center;">Il Responsabile del Servizio</p>
--	---

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della L.R: 11 dicembre 1991, n. 48) così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: ... <i>Favorevole</i> Data <i>22/11/2010</i> Il Responsabile 
---	---

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Data Il Responsabile
--------------------------------------	---

DATA DELLA SEDUTA	Ordine del giorno n.	DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	IL PRESIDENTE	IL VERBALIZZANTE
.....
.....
.....

DELIBERAZIONE NUMERO	<input type="checkbox"/> Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla Sez. <input type="checkbox"/> Centr. <input type="checkbox"/> Prov. <input type="checkbox"/> Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari.
----------------------	---

Proposta delibera di C.C. n. del

Oggetto: Approvazione regolamento dell' attività della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

IL SINDACO

- Premesso che il Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza) prevede la composizione della Commissione Comunale di Vigilanza in applicazione dell'art. 80 del RD 18 giugno 1931 n.° 773;
- Visto il D.P.R. 28 maggio 2001 n.° 311 "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza";
- Visto il Regolamento per la C.C.V.L.P.S. che si compone di n. 14 articoli;
- Visto il parere della competente commissione consiliare di studio e consultazione;
- Ritenuto necessario procedere all'approvazione del Regolamento per la C.C.V.L.P.S.;

PROPONE

1. Di approvare il Regolamento per la C.C.V.L.P.S. (Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo) che si compone da n. 14 articoli e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di dare mandato al responsabile del settore di polizia locale, pubblica sicurezza l'adozione degli atti consequenziali al presente atto.



COMUNE DI REGALBUTO

PROVINCIA DI ENNA

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Art.1

Oggetto e finalità

Il presente Regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia, disciplina i compiti della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (CCVLPS) di cui all'articolo 141 e seguente del R.D. 06.05.1940 n. 635, "Regolamento di esecuzione, del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) approvato con Regio Decreto 18/06/1931 n. 773, così come modificato dall' art. 4 del D.P.R. 28/05/2001 n. 311, e definisce indirizzi e procedure ai fini del rilascio delle licenze di cui agli artt. 68e 69 del R.D. 18/06/1931 n.773.

Art.2

Composizione e nomina

La Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (di seguito definita "Commissione di Vigilanza" o "Commissione") è nominata con atto del Sindaco, resta in carica per la durata di tre anni dal decreto di nomina di cui all'art.1; essa è svincolata dal mandato della Pubblica Amministrazione e, in relazione alle responsabilità attribuite dalle vigenti norme, continua comunque ad operare fino al giorno di nomina della nuova Commissione.

La Commissione comunale di vigilanza è così composta:

- a) Sindaco o suo delegato che la presiede;
- * b) Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato;
- c) Dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- d) Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale o suo delegato;
- c) Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- f) N° 1 esperto in materie elettroniche ; ~~()~~

È fin d'ora prevista la costituzione di un elenco di professionisti accreditati ed esperti in acustica o in altre discipline tecniche da nominare di volta in volta in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto da verificare, compreso un tecnico esperto in giochi meccanici elettromeccanici o elettronici quando siano impiegati nello spettacolo da verificare.

r/d Il RESPONSABILE DI POSIZIONE o/aff. cret. del Comando di P.T.

Per ogni componente della Commissione possono essere previsti uno o più supplenti Il supplente partecipa alla seduta solo nel caso in cui il titolare non possa, per qualsiasi ragione, intervenire.

La funzioni di segretario della Commissione – senza diritto di voto – saranno esercitate dal funzionario responsabile del servizio interessato.

Su richiesta specifica, la Commissione potrà ospitare un rappresentante degli esercizi di pubblico spettacolo e/o da un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, dai consorzi, e/o associazioni di categoria, scelto tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale i cui pareri saranno tuttavia consultivi ma non vincolanti.

In applicazione dell' art. 3 comma 6 del decreto del Ministero dell' interno, 18 marzo 1996, recante norme di sicurezza per la costruzione e l' esercizio degli impianti sportivi, la composizione dell' organo collegiale è integrata con il rappresentante del CONI, il cui parere sarà consultivo ma non vincolante, sarà chiamato a far parte della Commissione solo nel caso in cui trattasi di impianto sportivo.

Art.3 Competenze

La Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui agli artt. 140 e 141/bis del Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza provvede, ai fini dell'applicazione dell'art.80 del T.U.L.P.S., a verificare la solidità e sicurezza dei locali, impianti e luoghi sede di pubblico intrattenimento e spettacolo, salvo i casi in cui la relativa competenza risulta attribuita, così come previsto dall'art. 142 del precitato Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S, alla Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo così come modificato dall'art. 4 delle Legge 28.05.01 n.311.

In particolare la Commissione provvede a:

- a) Esprimere, il parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti;
- b) Verificare, le condizioni di stabilità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti, ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c) Accertare, la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) Accertare, ai sensi dell'art.4 del Decreto legislativo 8 gennaio 1998, n.3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza ed igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n.337(disposizione sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante) e le condizioni di tutela del benessere animale, nonché le condizioni di detenzione di animali pericolosi per la salute e l' incolumità pubblica da parte dei circhi e mostre faunistiche permanenti e viaggianti (Legge 7 febbraio 1992 n. 150 e Legge 13 dicembre 1998 n. 426) ;
- e) Controllare, con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Le verifiche e gli accertamenti descritti nei commi che precedono sono richieste anche ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli artt. 68 e 69 del T.U.L.P.S., di

competenza comunale, per i locali e gli impianti con capienza complessiva superiore a 200 (duecento) persone

Art.4

Richiesta di intervento della Commissione – Modalità e contenuto della domanda

La domanda, da presentare al competente ufficio del servizio interessato per il rilascio delle licenze d'esercizio ai sensi degli artt. 68, 69 e 80 del T.U.L.P.S., deve contenere anche la richiesta di esame e/o sopralluogo e deve pervenire almeno 30 (trenta) giorni prima della data di inizio della manifestazione o della effettuazione del pubblico spettacolo.

Il responsabile del procedimento comunica alla segreteria della Commissione, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della stessa, la domanda di intervento della Commissione ai fini della convocazione della medesima ai sensi del successivo art.5; il Responsabile del Procedimento provvede a verificare la regolarità formale e la rispondenza della documentazione allegata alle richieste avanzate, e qualora ne rilevi l'irregolarità o la carenza, provvederà a darne comunicazione al richiedente (a mezzo fax o per via telematica).

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione (in n.3 copie) di cui al successivo art. 12, a seconda della tipologia di intervento della Commissione Comunale richiesto dall'interessato, fermo restando che, in relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture sulle quali è chiamata ad esprimere il proprio parere, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa e quant'altro previsto dalla vigente normativa.

E' in ogni caso escluso l'istituto del silenzio assenso.

Art.5

Funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza

a) Convocazione

- L'avviso di convocazione ai componenti della Commissione Comunale, contenente la data, il luogo dello svolgimento della seduta e del sopralluogo, nonché gli argomenti oggetto di trattazione, deve essere inviato con avviso scritto, anche a mezzo fax e/o via telematica nei casi di urgenza anche telefonicamente.
- I componenti effettivi, qualora impossibilitati a partecipare alla riunione convocata, provvedono ad informare direttamente i rispettivi supplenti, affinché li sostituiscano.
- A richiesta può essere ascoltato il soggetto che richiede la licenza per il pubblico trattenimento e spettacolo ai fini dell'illustrazione del progetto e dell'iniziativa che si intende realizzare. Può anche essere ascoltato il tecnico che ha elaborato o redatto il progetto.
- I sopralluoghi richiesti allo scopo del rilascio della licenza di agibilità ex art.80 T.U.L.P.S. saranno di massima effettuati dal lunedì al venerdì non festivi, antecedentemente alle ore 13,30, ad eccezione di casi eccezionali e/o su motivata richiesta del soggetto interessato e comunque nel caso di attività a carattere temporaneo.
- Qualora non sia indicato il termine entro cui si desidera che venga esaminato il progetto o realizzato il sopralluogo, la richiesta sarà iscritta d'ufficio alla prima riunione utile della Commissione. Qualora, invece, si richieda che l'esame o il sopralluogo siano compiuti entro una data precisa, la richiesta dovrà pervenire all'ufficio almeno 15 (quindici) giorni prima di tale data.

b) Riunione

- Per la validità delle riunioni occorre la presenza di tutti i componenti. Dette riunioni si tengono di norma presso gli Uffici del Comune e nei luoghi indicati, di volta in volta dal Presidente nell'avviso di convocazione.
- Tuttavia, l'assenza del rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo o del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, in quanto componenti non obbligatori, non inficia la validità della riunione.
- In caso di impedimento a partecipare alla riunione da parte di un componente obbligatorio, il parere della Commissione si intende validamente espresso qualora il componente assente provveda entro 5 (cinque) giorni lavorativi a far pervenire il proprio parere scritto al Presidente.
- Nella seduta della Commissione vengono esaminate tutte le domande iscritte all'ordine del giorno e le eventuali ulteriori, pervenute fuori termine, che la Commissione ritenga, comunque, di esaminare.

c) Formulazione del parere e relativo verbale

- Il parere della Commissione deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti obbligati ed essere redatto su apposito verbale, firmato da tutti i componenti e affidato alla custodia dell'ufficio di segreteria.
 - Il verbale di riunione, al quale deve essere allegato copia del relativo avviso di convocazione, deve indicare i nomi dei componenti presenti e contenere una concisa esposizione dei lavori svolti e delle decisioni assunte e devono essere riportati:
 - l'indicazione dell'eventuale presenza del richiedente il provvedimento finale o del suo delegato, nonché di eventuali altre persone ammesse alla riunione;
 - eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o sulle strutture ispezionate;
 - eventuali dichiarazioni di voto;
 - tutte le condizioni e/o prescrizioni eventualmente imposte dalla Commissione.
- Il verbale è sottoscritto dal Segretario, dal Presidente o dal Vicepresidente e da tutti i componenti presenti e comunicato all'interessato per iscritto (anche via fax) a cura del Segretario. Quest'ultimo invierà altresì copia agli uffici che saranno, di volta in volta indicati dalla commissione,
- Il segretario della Commissione ha altresì l'incarico di custodire gli originali dei verbali.

d) Spese di funzionamento

- Le spese per l'esame della pratica e per il sopralluogo della Commissione sono a totale ed esclusivo carico di chi ne richiede l'intervento e sulla base degli importi fissati. Ai componenti esterni non dipendenti pubblici (esperto in elettrotecnica ed esperto in acustica) sarà erogato un compenso convenuto con i tecnici stessi, nella convenzione d'incarico, mentre al Comandante provinciale Vigili del Fuoco o suo delegato spetta un compenso unico per tutte le sedute della medesima giornata di €. 25.00.
- Al Segretario della commissione spetta un compenso un'indennità di €. 50,00 per ogni seduta a fronte del maggior carico di lavoro.
- La quantificazione della spesa sarà notificata alla ditta interessata con l'invio della comunicazione dell'avvio del procedimento. Le spese comprendono l'"esame pratica" e il "sopralluogo",
- **Pratica gratuita:** le spese non verranno corrisposte solo nel caso in cui le manifestazioni siano organizzate dal Comune di Regalbuto, da Carabinieri, Polizia, Forze Armate o in

occasioni di ricorrenze legate alla storia della Repubblica, ovvero solo allorché ricorrano simultaneamente le seguenti condizioni:

- a. godano del patrocinio, comprovato con delibera di G.M., da parte del Comune;
- b. siano completamente gratuite;
- c. non siano sponsorizzate;
- d. siano organizzate da associazioni o enti no-profit;

L'importo della tariffa deve essere corrisposto al Comune tramite versamento presso la Tesoreria Comunale con la seguente motivazione: COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA – ESAME PRATICA la cui attestazione va allegata in copia alla domanda.

Le tariffe non includono le spese di bollo, se dovute;

Art.6

Locale di pubblico spettacolo - definizione

Per locale si intende l'insieme di fabbricati ed ambienti, comprensivi di servizi e disimpegni ad essi annessi, nonché i luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento ed i luoghi all'aperto o in luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.

Per locali di trattenimento si intendono i locali destinati ad attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli.

Per locali multiuso si intendono i locali adibiti ordinariamente ad attività non soggette al controllo della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, utilizzati occasionalmente per intrattenimenti e pubblici spettacoli.

Per fabbricati o impianti complessi, comprensivi o no di richiesta di deroga, si intendono quei luoghi adibiti permanentemente o provvisoriamente a pubblico spettacolo che per il loro funzionamento prevedono una complessità di verifiche quali oltre alla sala o spazio destinato al pubblico spettacolo includono:

- a. altra sala o spazio destinato a pubblico spettacolo;
- b. presenza singola o contemporanea di altre attività a servizio della sala o spazio di cui al punto a. (bar, ristorante, esposizioni, riunioni, altre attività che prevedono la possibile presenza di pubblico);
- c. la presenza di più centrali termiche.

Campo di applicazione.-Art.7

Viste le specificazioni di cui all'art.17 della circolare della Direzione Generale dei servizi antincendio del Ministero dell'interno n.16 del 1951 e D.M. 19 agosto 1996, la verifica da parte della Commissione Comunale si esplica, principalmente su:

- teatri con capienza compresa tra 200 e 1.300 persone;
- teatri tenda (locali con copertura a tenda destinati a spettacoli o trattenimenti con capienza fino a 1300 persone);
- cinematografi;

- cinema – teatri (locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere;
- locali di trattenimento (locali destinati ad attrazioni varie nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o, comunque destinati allo svolgimento di spettacoli o trattenimenti con capienza fino a 5000 persone;
- sale da ballo, discoteche, disco - bar, night club, con capienza fino a 5000 persone;;
- luoghi destinati a spettacoli viaggianti con capienza fino a 1300 persone;
- parchi di divertimento con capienza fino a 5000 persone;
- circhi con capienza fino a 1300 persone;
- luoghi all'aperto, ubicati in spazi all'aperto ove l'accesso sia subordinato a determinate condizioni, ovvero delimitato o attrezzato con strutture per lo stazionamento del pubblico ed allestiti per spettacoli e trattenimenti, comprese competizioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, manifestazioni con partecipazione di veicoli per il volo di qualsiasi genere;
- locali multiuso, ovvero adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività;
- sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse;
- impianti sportivi, con capienza compresa tra 201 e 5000 persone, in genere dotati di attrezzature per lo stazionamento di spettatori;
- piscine natatorie pubbliche con postazione fisse per lo stazionamento del pubblico con capienza fino a 5000 persone
- auditori e sale convegno con capienza fino a 1300 persone.

Sono esclusi dal campo di attività della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo:

1. I parchi di divertimento e/o luna park fino a giostre e/o attrazioni. Il collaudo è sostituito dalle certificazioni di collaudo all'origine e corretta installazione acquisite e verificate dal Comando di Polizia Municipale;
2. luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento e/o contenimento del pubblico (recinzioni, transenne, sedie, tribune, panche etc.) per assistere a spettacoli e manifestazioni varie occasionali (ad esempio spettacoli di burattini, animazioni di piazza, narrazioni, giochi musicali, esecuzioni musicali, concerti, organizzati di norma da enti morali.

In tali luoghi è consentita la presenza di palchi o pedane per artisti, purchè di altezza non superiore a mt.0,80 e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, a condizione che siano installate in aree non accessibili al pubblico (parere del ministero dell'Interno –Dipartimento dei vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della Difesa Civile prot. n. P529/4[09 del 2.07.2003). nel caso di manifestazioni di notevole rilevanza, il Sindaco potrà comunque assoggettare a vigilanza la manifestazione, avvalendosi della commissione per il parere, la verifica ed controllo della manifestazione stessa:

3. Circoli privati esercenti l'attività esclusivamente nei confronti dei propri associati. Devono inoltre ritenersi assoggettati al regime autorizzatorio di cui all'art. 68 del T.U.L.P.S. e quindi soggetti anche al controllo della Commissione, le attività che, pur se svolte in locali asseriti come privati e non aperti al pubblico, presentino almeno una delle seguenti caratteristiche di cui all'art. 118 del R.D. 635/40:
 - ingresso consentito ad un' indistinta generalità di soggetti, realizzato eventualmente anche con il meccanismo della contemporaneità del rilascio di tessere associative, dietro

pagamento del prezzo e conseguente fruizione immediata dei servizi di trattenimento e svago o a mezzo di biglietti d'invito a non soci;

- la sede della manifestazione può essere solo la sede legale del circolo;
 - pubblicità degli spettacoli o trattenimenti a mezzo locandine o comunicati in giornali, riviste o altre forme di comunicazione destinate alla generalità dei cittadini cioè senza indicare "pubblicità riservata ai soci del circolo" art. 31 legge 383/2000;
 - strutturazione del locale e delle attrezzature tali da poter evincere l'esistenza di caratteristiche proprie dello svolgimento di un'attività di natura palesemente imprenditoriale;
4. pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande in cui sono impiegati strumenti musicali per l'attività di piano bar senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo e a condizione che non si svolga attività di ballo e/o l'intrattenimento e/o spettacolo non sia prevalente rispetto all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, e che la capienza e l'afflusso non sia superiore a 100 persone;
 5. allestimenti temporanei (tendoni tensostrutture, ecc.) nei quali il trattenimento non sia prevalente, bensì a supporto dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e senza l'apprestamento di elementi che lascino presupporre un'attività di pubblico spettacolo;
 6. sagre, fiere di cui al D.Lgs. n. 141/1998 e/o attività finalizzata alla raccolta di fondi per beneficenza ,sempre che non vengono effettuate attività di pubblico spettacolo;
 7. mostre ed esposizioni di prodotti, animali o rarità in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
 8. impianti sportivi, palestre piscine, laghetti a pagamento per la pesca, scuole di danza o simili privi di strutture per lo stazionamento del pubblico.

I locali e i luoghi di cui al precedente comma utilizzati anche occasionalmente per spettacoli, trattenimenti, e riunioni, ed esclusi dal campo di applicazione del D.M. 19/08/1996 in quanto prive di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico, devono congiuntamente alla denuncia di inizio attività sostituita dalla licenza di cui all' art. 68 o 69 del R.D. n. 773/1931, presentare al Comune al comune prima dell' inizio della manifestazione: la idoneità statica delle strutture allestite, la dichiarazione d' esecuzione a regola d' arte degli impianti elettrici installati ai sensi della legge 46/90° firma di tecnici abilitati, la dichiarazione di corretto e regolare montaggio delle strutture, nonché l' approntamento e l' idoneità dei mezzi antincendio.

Art. 8

Locali ed impianti (sia fissi che temporanei) di pubblico spettacolo con capienza complessiva uguale o inferiore a 200 posti.

Per i locali ed impianti che hanno una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le predette verifiche e/o accertamenti possono essere sostituiti da una relazione tecnica redatta da un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, nell'albo degli architetti, nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri, con il quale si attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche di cui ai riferimenti normativi richiamati in premessa; in tal caso, pertanto, accertamenti e verifiche, non sono soggetti al parere della Commissione Comunale di Vigilanza che tuttavia provvederà a prendere atto, a verbale, dell'avvenuta certificazione da parte del tecnico per il rilascio del relativo parere.

Resta esclusiva competenza della Commissione Comunale, esprimere il parere sul progetto.

E' fatto salvo il rispetto di ogni disposizione in materia di sicurezza ed igiene.

La Commissione Comunale di Vigilanza, nei suoi membri che hanno contribuito al rilascio del parere specifico, ha potere ispettivo e, per il tramite del Responsabile di P.O. competente (art. 107 del TUEL) o degli organi di Polizia Municipale, sanzionatorio.

Art.9

Allestimenti temporanei – Verifica delle condizioni di sicurezza

Validità del certificato di agibilità per allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente

L'agibilità relativa agli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente e con le stesse attrezzature, ha validità due anni dalla data del rilascio, ovverosia 2 edizioni successive del medesimo evento anche se non perfettamente coincidenti temporalmente a due anni, fatto salvo il caso in cui la Commissione, in considerazione della natura dei luoghi o degli impianti, non ne limiti diversamente la durata.

In occasione delle richieste di licenza ex art. 68 o 69 del T.U.L.P.S., successive alla prima richiesta, l'organizzatore dovrà presentare, almeno 5 (cinque) giorni prima dello svolgimento della manifestazione, una autocertificazione con la quale attesta l'uso degli stessi impianti e attrezzature e le medesime modalità di impiego. Inoltre, nel caso in cui le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici siano soggetti a reinstallazione, ovverosia a nuova installazione di struttura già esaminata con parere positivo dalla Commissione di Vigilanza, l'organizzatore dovrà presentare una dichiarazione di corretto e regolare montaggio di dette strutture, nonché una dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato ai sensi della legge n.46/1990, decorsi due anni dal rilascio dell'agibilità dovrà essere presentata una nuova domanda di sopralluogo secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Art.10

Durata delle manifestazioni temporanee

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, per manifestazioni temporanee si intendono le forme di spettacolo o intrattenimento che si svolgono in un periodo di tempo pari o inferiore a 120 giorni, in luoghi non ordinariamente adibiti a dette attività.

Art.11

Controlli di cui all'art. 141, comma 1° lett. E) del T.U.L.P.S.

Il Presidente, sentita la Commissione, con proprio provvedimento individua i componenti delegati ad effettuare i controlli di cui all'art. 141, comma 1, lett. E, volti ad accertare il rispetto delle norme e cautele imposte ed il funzionamento dei meccanismi di sicurezza.

Entro il termine, di volta in volta fissato, l'esito dei controlli ed accertamenti deve essere comunicato al Presidente della Commissione per i provvedimenti di competenza.

Art.12
Documentazione

La documentazione tecnica da produrre ai fini dell'esame dell'istanza è indicata negli allegati A – B – C – D – E e forma parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Art.13
Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo la sua definitiva approvazione e pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie.

Art.14
Clausola finale

La carica di componente della Commissione Comunale di Vigilanza può intendersi legittima solo a seguito di decreto di nomina del Sindaco della città di Regalbuto.

ALLEGATO A

ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1883 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:

- l'ubicazione del fabbricato; le vie accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
- la destinazione delle aree circostanti;
- il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc.).

b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, con evidenziati:

- la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
- ubicazione dei servizi igienici.

N.B.: In caso di modifiche e strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2) Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di spettacolo e /o intrattenimento;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19/8/1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3) Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto

4) Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifamiliari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le prestazioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 5.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

6) Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, ove siano evidenziati

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento delle prese d'aria;
- le caratteristiche termigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

7) Relazione sull'impianto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.97

successivamente all'intrapresa dell'attività dovrà essere prodotta da parte del titolare una dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 215 del 16.4.99.

N.B.: Per l'attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 200 posti, il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1a 6 dovrà essere presentata contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.2.82.

ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 46/90 comprensive di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.: Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 44 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.

ALLEGATO B

MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Planimetria in scale 1:1000 o 1:500 a firma di tecnico abilitato evidenziante:

- l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tendostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni; la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961, ove previsto;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.

STRUTTURE

Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

1. schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
2. schemi elettrici unifilari con indicazione delle caratteristiche nominali della protezioni;
3. disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
4. disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;

-
5. relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 6. le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

IMPIANTI A GAS

7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme UNI - CIG.

RUMORI

8. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997.

ALLEGATO C

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato comprensivi di:

- Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
- Piante in scala 1:100 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
- Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e prospetti, in scala 1:100.

N.B.: In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi)

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di attività sportiva;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.3.1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messo a terra con indicate la tipologie e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dall'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 5.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento della presa d'aria;
- le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

7. Relazione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.1997.

8. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n. 302 e successive modificazioni.

N.B.: Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.2.1962.

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO:

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni d'impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 46/90 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.

4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.

5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.

6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.

7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.:

1. Su specifica richiesta della Commissione Comunale di Vigilanza, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deva essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.

2. Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta del Comando Vigili del Fuoco.

ALLEGATO D

MANIFESTAZIONI ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza di rispetto non dovrà essere inferiore a 20 mt. a firma di tecnico abilitato evidenziante inoltre:

- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione del generatore di calore.

2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- l'affollamento previsto;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti del D.M. 26.6.1984.

4. Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto;

STRUTTURE

5. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

6. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti;

7. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla /e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

1. schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
2. schermi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali dalle protezioni;
3. disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
4. disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
5. relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
6. le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

RUMORI

9. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997.

10. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a m. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 46/90 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali siano conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opere delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Copia della richiesta alla competente ASL. di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del DPR 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

ALLEGATO E

MANIFESTAZIONE E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI -SPETTACOLI VIAGGIANTI"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:

- l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a mt. 6;
- l'ubicazione del generatore di calore;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- l'affollamento previsto;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- le misure adottate per la prevenzione degli incendi;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.

STRUTTURE

4. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura eventualmente installata (con esclusione delle gioiastre e dei padiglioni, per le quali si procederà ad acquisire la documentazione necessaria in sede di sopralluogo) firmata da tecnico abilitato indicante:

1. i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
2. i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
3. le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

5. Dichiarazione di idoneità della strutture suddette ai carichi previsti;

6. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) o strutturali di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatte in lingue straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

7. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di un tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici, la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

8. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso dei nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge 18 marzo 1968 n. 337.

MANIFESTAZIONE E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo a firma di tecnico abilitato riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 46/90 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti.

Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

3. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione, nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove richiesti dalle vigenti norme.

4. Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del DPR 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

NOTE :

(1) a) L'istituto dell' "agibilità" viene introdotto e sancito dagli artt. 220 e 221 in seno al Capo IV (Dell'igiene degli abitati urbani e rurali e delle abitazioni) del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265. Tale istituto è di esclusiva competenza del Podestà, quindi del Sindaco, e si concretizza in una "autorizzazione" rilasciata al richiedente, nel rispetto dei regolamenti locali di igiene.

b) La norma viene integrata nella sostanza dagli artt. 4 e 5 del DPR 22 aprile 1994, n. 425 con l'introduzione degli obblighi relativi al collaudo statico delle opere di conglomerato cementizio armato e a struttura metallica e quelle d'iscrizione al catasto.

c) L'art. 220 viene abrogato dal D.Lgs. del 6 giugno 2001, n.378 e sostituito dall' art. 24 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

d) Con l'entrata in vigore del Testo Unico di cui al D.Lgs. del 6 giugno 2001, n.378, in relazione alle facoltà sancite dal Testo Unico sugli Enti Locali, il rilascio delle autorizzazioni in materia urbanistica, di edilizia e igiene urbana è delegato dal Sindaco al SUAP, di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto.

(2) È questo il caso di una medesima manifestazione che, ad esempio, si svolge in un giorno dell'anno e nella seconda annualità successiva a quella del rilascio del certificato dovesse aver luogo in data non coincidente ai 365+365gg. ma successiva di un lasso temporale non superiore a 30gg.

FAC SIMILE n° 1 - AGIBILITÀ LOCALI PER PUBBLICO SPETTACOLO - ISTANZA

Al Comune di REGALBUTO

Oggetto: Istanza per licenza agibilità per svolgimento di pubblico spettacolo.

Ai sensi e per gli effetti previsti dall'articolo 80 del R.D. 19/06/1931 n. 773 T.U.L.P.S.
per le ditte individuali:

Il sottoscritto	nato a	
Il	Residente a	via
	C.F.	
In qualità di titolare della ditta individuale omonima		

per le società:

Il sottoscritto	nato a	
Il	Residente a	via
	C.F.	
In qualità di legale rappresentante della società		
Denominata		
Con sede legale in		

FA ISTANZA

per ottenere la licenza di **agibilità locali** per organizzare e tenere il seguente **SPETTACOLO**
TRATTENIMENTO

Descrizione dettagliata dei locali

secondo le seguenti notizie e i seguenti allegati:

REGALBUTO LI,

In fede

FAC SIMILE n° 2 - PUBBLICO SPETTACOLO - AGIBILITA'

Ufficio Commercio

Agibilità n° _____ del registro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la domanda presentata dal Signor
nato a il residente a
Via
legale rappresentante della
intesa ad ottenere il rilascio dell'agibilità onde tenere un pubblico spettacolo/ un pubblico
trattenimento;

Visto il verbale di verifica della Commissione Tecnica comunale del

Visti gli articoli 68 e 69 del T.U.L.P.S. e 116 e segg. del relativo regolamento di esecuzione;

Visto l'articolo 19 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;

Constatato che nulla osta all'esercizio dell'attività di che trattasi;

RILASCIA LICENZA DI AGIBILITA'

al /alla Sig.
nat ___ a il residente a
Via n.
C.F.

PER LO SVOLGIMENTO
DEL SEGUENTE PUBBLICO SPETTACOLO O TRATTENIMENTO

da tenersi in questo Comune nei locali ubicati in Via
sotto l'osservanza delle seguenti disposizioni vigenti in materia di pubblica sicurezza e nel rispetto
delle seguenti prescrizioni fissate ai sensi dell'articolo 9 del T.U.L.P.S.:

.....
.....

REGALBUTO, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI REGALBUTO

COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLI

Parere sul sopralluogo n° ____ del _____

La commissione comunale di Vigilanza Comune di REGALBUTO alla presenza dei signori:

- 1 _____ Sindaco o suo delegato
- 2 _____ Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato
- 3 _____ Responsabile del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica o suo delegato
- 4 _____ Responsabile Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato
- 5 _____ Comandante Provinciale Vigili Fuoco
- 6 _____ Esperto in elettrotecnica
- 7 _____ Esperto in acustica (solo se convocato)
- 8 _____

ha svolto ispezione presso i locali ovvero gli impianti di pubblico spettacolo così ubicati e descritti :

_____ alla presenza del proprietario delle strutture il Signor _____
oppure del Signor _____ in qualità di

per accertare quanto segue: _____

La commissione comunale, vista la documentazione prodotta che qui di seguito dettagliatamente si elenca:

_____ Viste altresì le risultanze del sopralluogo come di seguito indicate:

esprime parere non favorevole favorevole

per le seguenti motivazioni e con le eventuali prescrizioni:

REGALBUTO,

I COMMISSARI

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Meli Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr La Ferrera Cataldo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Bivona Francesco

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della L. 18/06/2009 n. 69, è stata affissa all'Albo Pretorio On Line di questo Comune il giorno 24.04.2011 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

Il sottoscritto Segretario Comunale,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della L. 18/06/2009 n. 69, è stata affissa all'Albo Pretorio On Line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24.04.2011 al 09.05.2011 come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

Perché dichiarata immediatamente esecutiva

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....